

MAROCCO

# Marrakech: dieci anni di impegno

*Numerose le iniziative realizzate nella sede della Fondazione Mediterraneo*

GAIA DI MICHELE

La sede di Marrakech della Fondazione Mediterraneo compie dieci anni. Molteplici le attività svolte: dal programma "Cinemamed" a quello di formazione "Medpride", dalle mostre d'arte islamica ai concerti, dalle pubblicazioni sul rapporto tra Islam e occidente ai Forum sul dialogo interculturale e sui media, dai seminari sui mestieri d'arte e l'artigianato a quelli sulla complessità sociale e sulle nuove frontiere dell'integrazione, dai corsi di formazione per gli immigrati a quelli per dottorati in scienze sociali.

L'attività di punta è la "Chaire Averroès", giunta al suo decimo Anno Accademico: è nata dall'iniziativa congiunta della Fondazione Mediterraneo e dell'Università Cadi Ayyad di Marrakech, desiderose di fondare, con la partecipazione di altre istituzioni del Mediterraneo e dell'Unesco, una Chaire che potesse coordinare gli studi riguardanti la regione euromediterranea nelle diverse discipline.

Si tratta, nello spirito dei fondatori, di contribuire ad una più ampia circolazione di idee e di conoscenze nel Mediterraneo con lo scambio interculturale, culturale e scientifico e di rafforzare i legami tra le due rive, in modo che la conoscenza reciproca diventi una delle chiavi per il rafforzamento della pace tra i popoli di questa regione.

Si è scelto di darle il nome di Averroès, per coinvolgere nel dialogo tra le culture i Popoli del bacino mediterraneo.

La Chaire Averroès si è posta come obiettivi:

- Lo scambio di conoscenze ed esperienze. Ogni mese è stata data la parola ad una personalità proveniente da uno dei diversi Paesi mediterranei, così da creare una struttura permanente di scambio di conoscenze ed esperienze.
- Ricerca e dottorato: per gli studenti iscritti ai dottorati sono stati organizzati seminari per approfondire aspetti delle loro ricerche che riguardano l'area mediterranea.
- La diffusione di una pubblicazione annuale comprendente i testi delle conferenze svolte ogni anno e un riassunto delle discussioni da esse scaturite.



**7 gennaio 2002 Inaugurazione della nuova sede dell'Università: Al centro il presidente Capasso, il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e il ministro dell'Università Najib Zerouali**



**I partecipanti al Programma Medpride**

Una convenzione firmata con Koïchiro Matsuura, direttore Generale dell'Unesco ha istituito nel settembre 1999, la "Chaire Averroès - chaire Unesco di Alti Studi Mediterranei".

Tra le tematiche affrontate si segnalano quelle dedicate al Mediterraneo e alla globalizzazione, a quale mondializzazione nel XXI secolo, al rapporto tra immigrazione e globalizzazione, alla pace ed alla prevenzione dei conflitti, alla cittadinanza ed ai valori della tolleranza.

Oltre 150 i relatori di prestigio ospitati, tra i quali Carmen Romero, Wassyla Tamzali, André Azoulay, Edgar Morin, Mohammed Arkoun, Aziza Benani.

La conferenza inaugurale della decima edizione della Chai-

re Averroès dell'ultimo anno accademico ha coinciso con la commemorazione del 30° anniversario della creazione dell'Università Cadi Ayyad ed è stata tenuta dal professor Rachid Belmokhtar, presidente dell'Osservatorio Nazionale per lo Sviluppo Umano ed ex Ministro dell'Educazione Nazionale.

La conferenza intitolata "Citoyen du Monde, Citoyen Tout Court: Un même combat pour des Valeurs Universelles" ha visto la partecipazione di molteplici giovani e personalità del mondo scientifico avuto luogo giovedì 15 gennaio al Centro conferenze della Facoltà di Medicina e Farmacia di Marrakech.

In questi giorni, in occasione della celebrazione dei quindici anni della Fondazione Me-



**Il presidente Michele Capasso ed il presidente dell'Ucam Mohammed Marzak celebrano con il corpo docente i trent'anni di vita dell'Università Cadi Ayyad**



**Le conferenze sulla globalizzazione da sinistra Mohammed Knidiri, Michele Capasso, Mohammed Moktar e Boumediene Tanouti**



**Due manifesti delle iniziative culturali della Chaire Averroès**

diterraneo, Widad Tebba, in rappresentanza dell'Università Cadi Ayyad, ha presentato con il presidente Capasso il

programma per il 2010 dedicato a "Giovani e creazione strumenti per il dialogo e la pace".